

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE AUTOANALISI-AUTOVALUTAZIONE 2007/2008

La Commissione "Autoanalisi-autovalutazione", dopo aver esaminato la relazione di autovalutazione dell'Istituto relativa all'anno 2005/2006, il *report* territoriale del gruppo "Valle dell'Adige Trento Città - C5 e gli esiti dei questionari somministrati ai docenti, alle famiglie e agli alunni nell'aprile 2007, **in riferimento ai punti di debolezza emersi, per MIGLIORARE l'OFFERTA FORMATIVA e POTENZIARE lo SVILUPPO dell'Istituto comprensivo "TN 5", propone le seguenti possibilità di intervento:**

INDICATORI	PROBLEMA (punto di debolezza)	PROPOSTA
CONTESTO		
Livelli di ingresso degli alunni	→ Mancanza di test di ingresso comune	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare uno <i>screening</i> nelle prime classi della Sc. Primaria → Progetto "Primine" • prevedere <i>test</i> di ingresso comuni di matematica e italiano per le classi prime della Sc. Secondaria
	→ Alta percentuale di alunni stranieri, sensibilmente più elevata rispetto alla situazione provinciale, e con previsioni di ulteriore aumento futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire una funzione strumentale che si occupi dell'integrazione degli alunni stranieri e di diversa cultura • Prevedere modalità condivise di accoglienza/inserimento
	→ Inserimento di alunni stranieri di recente immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza del protocollo di accoglienza elaborato dalla commissione stranieri, da parte di tutti gli insegnanti e del personale di segreteria • Applicare il protocollo di accoglienza
	→ Aumento di alunni con problemi connessi al disagio, alla dispersione scolastica, alla disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare un docente che coordini gli interventi relativi alle situazioni di disagio a livello di Istituto, secondo un preciso protocollo condiviso • Pubblicizzare le attività di sportello dello psicologo
RISORSE		
Stabilità risorse umane	→ Mancanza di continuità didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire omogeneità nel corpo docenti, per non penalizzare corsi paralleli anche tra scuole della stessa tipologia • Garantire il passaggio di informazioni in caso di cambio dei docenti, attraverso una documentazione dettagliata e colloqui mirati • Prevedere fasi trasversali di programmazione comune (a livello di area/dipartimento)

PROCESSI

<p>Clima scolastico e relazioni interne scuola-famiglia</p>	<p>→ Malcontento relativo alle udienze generali (alle medie)</p> <p>→ Difficoltà di avere colloqui con gli insegnanti nelle scuole secondarie di 1° grado</p> <p>→ Comunicazioni scuola-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modificare le modalità di accesso al colloquio con i docenti delle Sc. secondarie di 1° grado (soprattutto a quelli generali), tramite appuntamento <p>Garantire ogni anno un momento assembleare con i genitori delle classi prime, per presentare l'organizzazione della scuola e le opportunità che offre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzare il P.I. non solo sul sito • Promuovere una riunione informativa con tutti i rappresentanti dei genitori all'inizio dell'anno scolastico (vedi anno precedente) • Interpellare i genitori rappresentanti prima dei consigli di classe e di interclasse e/o fornire ai genitori il calendario dei consigli per dare loro l'opportunità di segnalare elementi significativi per il progresso della classe • Favorire la circolarità delle informazioni tra i genitori (previa lettura dei verbali stilati dai rappresentanti, da parte dei docenti responsabili/coordinatori di classe) • Fornire una copia cartacea del P.I. ai rappresentanti dei genitori • Coinvolgere i genitori in alcune commissioni, come già effettuato per la commissione "Autoanalisi" e "Progetto d'Istituto"/"Statuto"
	<p>→ Differenze culturali viste come "freno" dell'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi per facilitare la cultura del rispetto delle diversità (coinvolgimento in attività socializzanti, organizzazione di eventi, mostre, feste interculturali,...)
	<p>→ Difficoltà di rapporti con la dirigenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire i rapporti con il dirigente
<p>→ Malcontento relativo ai fenomeni di bullismo e/o prevaricazione talvolta sommerse</p>	<p>→ Insicurezza/incertezza di fronte ad una gestione non coerente delle situazioni problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i momenti di discussione con gli alunni • "Socializzare" il regolamento di Istituto ai fini di una gestione collegiale delle problematiche comportamentali • Educare alla legalità • Potenziare le attività di sportello • Favorire i momenti di incontro tra gli psicologi e i consigli di classe • Potenziare i momenti di incontro tra gli psicologi e le classi • Aggiornare e "diffondere" il Regolamento d'Istituto • Garantire/uniformare atteggiamenti coerenti all'interno dell'Istituto
	<p>→ Difficoltà di rapporti con la Segreteria centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informare il personale di segreteria sui risultati dell'autoanalisi • Garantire uniformità di informazione (anche per le prassi burocratiche → moduli chiari, comuni, non modificati in corso d'anno)
	<p>→ Disagio dei nuovi insegnanti (nuove nomine, supplenti, trasferiti, ...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare dei docenti che informino i nuovi insegnanti sull'organizzazione della scuola, sul Regolamento di Istituto, sul P.I., ...
	<p>→ Carenza di uniformità di interventi a livello di istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitare in modo dettagliato e trasparente i compiti/responsabilità dei collaboratori del dirigente • Individuare più figure referenti per decentrare l'organizzazione delle varie scuole e favorire la loro interazione in rete anche con i collaboratori, per garantire uniformità e funzionalità • Favorire incontri sistematici tra i referenti delle commissioni, per garantire uniformità e funzionalità

<p>Progettualità e Insegnamento/Apprendimento</p> <p>Didattica</p> <p>Orientamento</p>	<p>→ Carenza di programmazione comune</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare curricula in verticale e in orizzontale • Riconoscere ufficialmente i dipartimenti (medie) e le aree(elementari), con i relativi referenti e prevederne incontri periodici, al fine di: garantire una programmazione comune e favorire una maggior circolarità di strategie didattiche, progettare curricula di base essenziali, costruire prove di apprendimento per classi parallele almeno sui nodi "cruciali" delle discipline, organizzare percorsi individualizzati sia per fronteggiare le eventuali difficoltà di apprendimento sia per incentivare/potenziare le eventuali eccellenze, ... • Aggiornare il P.I. • Monitorare annualmente la qualità dei Progetti, per valutarne anche l'eventuale riproponibilità
	<p>→ Esigenza di potenziamento nell'area musicale a livello di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i corsi musicali • Prevedere una verticalizzazione delle attività musicali tra elementari e medie • Formare un coro dell'Istituto • Coordinare/uniformare le attività di spettacolarizzazione
	<p>→ Esigenza di potenziamento nell'area delle lingue straniere a livello di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire una lingua straniera veicolare (Inglese) e garantirne la sua continuità dove è già attivata • Favorire la condivisione di una lingua straniera veicolare (inglese e/o tedesco) e la sua estensione all'interno dell'Istituto, ipotizzando delle linee-guida per l'accoglienza nella Sc. Secondaria di 1° grado, degli alunni che hanno frequentato nella Sc. Primaria le classi con l'insegnamento dell'inglese diffuso • Assicurare uno spazio adeguato (aula) per l'apprendimento della lingua straniera (sc. primarie) • Potenziare l'utilizzo dei laboratori linguistici (se presenti - scuole secondarie) • Garantire le certificazioni a tutti i corsi (scuole secondarie), prestando attenzione all'orario scolastico • Potenziare i contatti con l'estero • Prevedere gemellaggi con una scuola straniera
	<p>→ Scarsa disponibilità dei mezzi informatici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la disponibilità delle attrezzature informatiche (es lavagne multimediali interattive, ...) • Riorganizzare, dove necessario, le aule di informatica • Potenziare/ottimizzare l'utilizzo dei laboratori di informatica (se presenti) • Migliorare l'organizzazione dei corsi di informatica con garanzia di uguale opportunità per le varie classi (sc. media) • Prevedere il "patentino" di informatica, volontario e ad uso interno (sc. media) • Prevedere una commissione mista per l'area informatica, con il relativo referente e amministratore di rete
	<p>→ Disagio degli alunni "svantaggiati"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare percorsi individualizzati, gestiti da docenti della scuola (coordinati da funzione strumentale) • Ottimizzare le risorse nell'ambito della disabilità, organizzando interventi su alunni con problemi affini (da parte dei referenti per il sostegno e della funzione strumentale per il disagio) • Organizzare "Progetti Ponte" (sc. medie) • Promuovere collegamenti con enti presenti sul territorio che garantiscano lo studio assistito • Potenziare il Progetto "Orientamento" nella Sc. Secondaria di 1° grado

Organizzazione (commissioni, ...) e sistema informativo	interna	→ Mancanza di continuità tra Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire la Commissione Continuità con relativo referente, per il raccordo tra la programmazione delle elementari e delle medie (soprattutto per classi in uscita e in ingresso) e per istituzionalizzare/organizzare il passaggio da scuola primaria a scuola secondaria (accoglienza) • Favorire incontri di dipartimento in verticale, tra scuola primaria e secondaria
		→ Mancanza di una banca dati	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire una banca-dati generale, da aggiornare annualmente, in cui inserire automaticamente i dati di contesto (da parte della segreteria a inizio anno successivamente dal referente del sito-web) • Potenziare il sito-web • Creare un archivio informatico e cartaceo
		→ Carezza di chiarezza relativamente ai "compiti" delle commissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere le convocazioni delle commissioni a inizio anno da parte del dirigente, anche per "ufficializzare" la nomina del referente, con i relativi diritti/doveri • Stabilire il "mansionario" di ogni commissione e del relativo referente • Comunicare le proposte della commissione "Autoanalisi" al Collegio dei Docenti • Prevedere un collegamento periodico tra i docenti delle singole scuole e i rispettivi rappresentanti delle commissioni, sia per raccogliere i bisogni e le proposte sia per comunicare gli esiti dei lavori e le loro eventuali ricadute • Richiedere una sintesi finale relativa al compito svolto da parte di ogni commissione (in cui emergano eventuali punti di forza e/o di debolezza) utile per l'anno successivo
		→ Attività opzionali non gradite dall'utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare l'offerta e la distribuzione nell'anno scolastico (scuole secondarie) • Ottimizzare l'orario delle attività opzionali, in modo da garantirne la fruibilità per tutti (scuole secondarie)
Diversificazione nelle strategie di apprendimento /insegnamento		→ Appiattimento dell'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Operare una revisione delle metodologie curriculari, per introdurre esperienze diversificate • Incentivare anche l'eccellenza • Privilegiare le metodologie attive e di esplorazione ambientale • "Aprire" le classi

RISULTATI

Riuscita scolastica	Mancanza dati	<ul style="list-style-type: none"> • Registrare i risultati degli alunni in ingresso e in uscita (dalle schede di valutazione) nella banca dati • Confrontare i risultati degli alunni del primo anno delle scuole medie con quelli in uscita dalla sc. elementare • Rilevare/confrontare i risultati degli alunni nel primo anno delle scuole superiori (anche in relazione al rispetto del consiglio orientativo)
---------------------	---------------	--